

# Schifani a Reggio per il Tricolore E i grillini boicottano

Una lettera aperta al sindaco di Reggio, Graziano Delrio, per annunciare il «boicottaggio» di una celebrazione — quella del 7 gennaio prossimo, anniversario del primo Tricolore — qualora, al posto di Schifani, a Reggio non arrivi Saviano.

Il presidente  
del Senato  
Renato Schifani  
invitato  
da Delrio  
per il 7 gennaio

Nelle scorse settimane, infatti, il primo cittadino reggiano aveva invitato il presidente del Senato, Renato Schifani, a presenziare alla festa «della bandiera di tutti gli italiani». La richiesta era stata avanzata dopo che proprio da Reggio era partita una lettera minatoria anonima indirizzata all'esponente del Pdl. Nei giorni scorsi, lo stesso Schifani ha fatto sapere di voler accettare l'invito in città. Immediata

---

**Lettera aperta a Delrio  
protesta silenziosa  
se non invita Saviano**

---

la reazione dei politici del centrosinistra: una fetta di maggioranza locale, infatti, ha voluto opporsi alla scelta compiuta da Delrio, ribadendo che, data l'occasione, sarebbe stato opportuno invitare non Schifani ma Roberto



Saviano, «concittadino onorario». Ed è di ieri la lettera aperta firmata da cinque grillini — il consigliere comunale Matteo Olivieri in primis — che invitano Delrio a ripensarci: «Chiediamo al sindaco — scrivono — di non invitare Schifani ma di concedere questo onore a Saviano». A ruota, la motivazione della richiesta: «In recenti prese di posizione politiche, Renato Schifani non si è dimostrato al di sopra delle parti né tutore dei valori costituzionali da preservare. In questo delicato momento serve qualcuno che unisca gli

italiani sotto il simbolo della legalità costituzionale e civile. Quale occasione, quindi, che quella del 7 gennaio 2010 per invitare Roberto Saviano nominato dal consiglio comunale precedente, all'unanimità, cittadino onorario di Reggio?». A seguire, tuttavia, i grillini promettono il boicottaggio, perché «in caso di invito e presenza di Renato Schifani, annunciamo che o non parteciperemo alle celebrazioni oppure in maniera totalmente gandhiana, non violenta e silenziosa, ci presenteremo con una copia della Costituzione».